

## CASARANO

### Dopo i fatti di domenica il sindaco De Masi lancia l'allarme sulla crescita della microcriminalità

di Enzo SCHIAVANO

Un ordine del giorno da inserire nel prossimo Consiglio Comunale sull'aggressione subita dall'extracomunitario domenica scorsa nei pressi dello stadio comunale "G. Capozza". La proposta parte dal sindaco Ivan De Masi, che con un intervento pubblico lancia l'allarme sui numerosi fatti di microcriminalità accaduti negli ultimi mesi. «L'aggressione subita da un cittadino straniero disabile e da un giovane casarano che voleva soccorrerlo, domenica 18 ottobre al termine della partita Virtus Casarano-Neapolis - si legge nella nota - è un fatto che non può essere archiviato senza una riflessione più approfondita. Non è la prima volta, infatti, che la nostra città viene ferita da episodi di violenza o, nella migliore delle letture, di arrogante bullismo, e non è la prima volta che tali episodi vengano presto dimenticati, magari dopo una generica esecrazione».

«A mio avviso - prosegue De Masi che, com'è noto è anche presidente della squadra di calcio locale - non cogliere nella ripetitività di certi fatti un segnale preoccupante significa sottovalutare un malessere diffuso nell'opinione pubblica che, se le istituzioni continuano a trascurare, può tramutarsi in rassegnazione. Nulla è più lontano dalla ve-

# Aggressione allo stadio, il caso in Consiglio

ra natura dei casaranesi, conosciuti in tutta la Puglia per la loro laboriosità, il senso civico, la solidarietà. Per queste ragioni, nel sollecitare le forze dell'ordine ad una più stretta vigilanza sul territorio, proporrò al prossimo Consiglio comunale un dibattito e un ordine del giorno che coinvolga tutti i consiglieri, a prescindere dalle rispettive appartenenze politiche. Sono infatti fermamente convinto - conclude il sindaco - che esistano molti argomenti sui quali non dovrebbero esserci steccati fra maggioranza e opposizione, come la lotta alla diffusione della microcriminalità che significa dare maggior sicurezza ai cittadini di Casarano».

Il fatto avvenne alla fine della partita nei pressi della curva sud. Un gruppo di giovanissimi (3-4 persone, secon-

do le testimonianze) aggredirono lo straniero mentre stava seduto a terra intento a mangiare una porzione di riso. Il motivo dell'assalto? Indossava una felpa del Lecce (non una sciarpa come si pensava), squadra rivale dei tifosi casaranesi. Il branco manifestò una straordinaria violenza gratuita, colpendo il malcapitato con calci e pugni. Solo l'intervento di altre persone riuscirono a strappare l'uomo dal branco. Uno dei giovani che difesero lo straniero, un casarano di 20 anni, subì la rottura del setto nasale. Nei giorni scorsi, sono state diverse le manifestazioni di solidarietà nei confronti dello straniero aggredito e del giovane intervenuto a sua difesa. Tra queste, le associazioni "Archi Cantieri Aperti", "Cittadinanza Attiva" e la cooperativa "Senza Frontiere".